



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Bonus per energia e gas 2022: chi, come, quanto? Pagina 5



Fastidiose chiamate pubblicitarie, bye bye Pagina 7



Assicurazioni RC auto: confrontarle è facile! Pagina 4



Sciatori, è ora di inviare i reclami! Pagina 5



Diritto del consumo & pubblicità

2022: quali sono le novità per quest'anno?



Il Centro Tutela Consumatori Utenti riporta qui di seguito alcune delle novità più rilevanti per consumatori e famiglie.

Cashback addio, la lotteria degli scontrini resta

Il cd. cashback, che dopo le difficoltà iniziali era diventato abbastanza popolare tra i consumatori, è stato ora definitivamente abolito dal Governo. La lotteria degli scontrini invece rimane e ne è prevista una semplificazione. Attualmente funziona nel seguente modo: per ogni euro speso, si ottiene un biglietto virtuale, fino ad un massimo di 1.000 biglietti virtuali per acquisti di importo pari o superiore a 1.000 euro. Prima dell'emissione dello scontrino, è necessario chiedere all' esercente di abbinare il proprio "codice lotteria" all'acquisto. Questo codice lo si può ottenere accedendo al seguente portale (<https://www.lotteriadegliscontrini.gov.it/portale/>), inserendo il proprio codice

fiscale e generando il codice. Codice da tenere sempre con sé in formato cartaceo oppure in digitale, sul proprio smartphone.

Sicurezza sugli sci solo con l'assicurazione!

Dal 1° gennaio 2022, sulle piste da sci in Italia valgono nuove regole, tra cui l'obbligo di avere un'assicurazione di responsabilità civile. I gestori degli impianti di risalita devono offrire tale copertura assicurativa, quando vendono lo skipass, a coloro che non possiedono già privatamente un tale tipo di assicurazione. Questo porterà ad un sempre più esteso uso delle c.d. "assicurazioni giornaliera". Il CTCU suggerisce tuttavia di stipulare un'assicurazione di responsabilità civile privata valida per tutto l'anno, in quanto gli incidenti con danni economici a terzi possono accadere anche al di fuori delle piste da sci. Per esempio, quando usiamo la bicicletta.

Rinnovo tessere soci 2022
Tutte le informazioni a pagina 2!

Solitamente l'assicurazione per responsabilità civile privata è stipulata come polizza annuale per l'intera famiglia. Copre fino al massimale assicurato e i danni che le persone assicurate causano involontariamente a terzi, di norma in tutto il mondo. Tale assicurazione può essere stipulata per tutto l'anno pagando premi non eccessivi. Secondo la nostra ultima indagine, questi prodotti assicurativi costano tra i 50 e i 120 euro all'anno, e ci assicurano anche nel caso trascorriamo una giornata sulle piste da sci. Il CTCU fornisce ampia consulenza in campo assicurativo per chiarire ogni eventuale domanda connessa a contratti assicurativi, stipulati o da stipulare.

La garanzia legale per i consumatori si rafforza

Una direttiva europea porta importanti novità nella disciplina della garanzia dei beni di consumo e rafforza i diritti dei consumatori (fonte normativa: D. Lgs. 170/2021, che attua la Direttiva UE 2019/771, introducendo modifiche agli articoli da 128 a 135 septies del Codice del Consumo).

Le nuove regole si applicheranno ai contratti conclusi tra un professionista e un consumatore dopo il 1 gennaio 2022, conclusi sia offline che online e aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà di beni, compresi, ora, anche i beni con elementi digitali e gli animali vivi.

Sono inclusi nel campo di applicazione anche i contratti di fornitura di contenuti o di servizi digitali se incorporati o interconnessi con i beni e forniti con il bene in forza del contratto di vendita, indipenden-

temente dal fatto che i predetti contenuti o servizi digitali siano forniti dal venditore o da terzi.

Abbiamo riassunto le novità più importanti per voi su: <https://www.consumer.bz.it/it/la-garanzia-legale-i-consumatori-si-rafforza>

Agevolazioni fiscali per gli immobili

La legge di bilancio 2022 introduce delle novità anche nel settore delle agevolazioni fiscali per gli immobili. Queste sono disponibili nella guida fiscale del CTCU (https://www.consumer.bz.it/it/guida_agevolazioni_fiscali).

Carissima energia, e adesso?

L'anno nuovo porta purtroppo anche cattive notizie: dopo il consistente aumento dei prezzi energia e gas dello scorso autunno, i prezzi dell'energia e del gas sono nuovamente aumentati con l'inizio dell'anno. Cambiare fornitore, al momento, non è particolarmente vantaggioso; ci sono sì anche interessanti offerte (poche), ma non tutte le offerte sul mercato libero sono migliori della tariffa "regolata". Anzi! La maggior parte delle offerte attualmente pubblicizzate, soprattutto via telefono, sono mediamente più care o molto più care delle tariffe del servizio di mag-

gior tutela. Pertanto il nostro consiglio è quello di controllare bene e con calma le condizioni proposte prima di accettare qualsiasi offerta, e di sottoscrivere il contratto solo se la cd. "scheda di confrontabilità" mostra un risparmio concreto per la nuova offerta. Inoltre, rivedere il proprio comportamento "energetico" può portare ad ulteriori risparmi di spesa: al seguente link abbiamo riassunto per voi i nostri migliori consigli ai fini del risparmio di energia e gas (<https://www.consumer.bz.it/it/prezzi-dellenergia-alle-stelle-e-adesso>).

Bonus sociale energia e gas:

Bonus sociali energia e gas "in automatico" previsti per le famiglie in situazione di difficoltà economica. Non occorre più alcuna richiesta specifica; è sufficiente che il cittadino/nucleo familiare presenti, ciascun anno, la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate. L'INPS provvederà a trasmettere i dati all'ente (il S.I.I.) incaricato di provvedere all'erogazione in automatico dei bonus. A seguito dell'aumento dei prezzi nel settore energetico, i bonus sono stati di recente anche aumentati (vedi pag. 5 per i dettagli).

Gunde Bauhofer
Direttrice
del CTCU



Tutela collettiva del consumatore, quo vadis?

A breve si terrà la prima udienza in merito all'azione collettiva avviata dal Centro Tutela Consumatori Utenti nei confronti di Volkswagen presso il Tribunale Regionale Superiore di Braunschweig (D). Il via libera all'azione collettiva era stato dato a fine 2020 e circa un anno fa era stato aperto il registro digitale della causa; via dunque al processo! Nel frattempo, in Italia, gli strumenti di tutela giudiziaria collettiva arrancano.

Nel 2019, la disciplina dell'azione collettiva è stata spostata dal Codice del Consumo al Codice di Procedura Civile. Di conseguenza, il supporto tecnico-amministrativo per tali cause è passato al Ministero della Giustizia. Le norme del 2019 sono diventate operative con parecchi mesi di ritardo, solo nel maggio del 2021, e a gennaio 2022 troviamo iscritte nel Registro delle azioni di classe solo due cause.

Alla stessa data manca poi ancora il decreto di attuazione del Ministero di Giustizia (di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico), con il quale si istituisce il registro delle associazioni legittimate ad agire per una "classe" di danneggiati, fra le quali dovrebbero rientrare quelle già riconosciute ai sensi del Codice del Consumo, e quindi anche lo stesso Centro Tutela Consumatori Utenti.

Inoltre, vi è il rompicapo della linea temporale: le condotte lesive di diritti antecedenti il 19 maggio 2021 andrebbero giudicate secondo la "vecchia" normativa, quella contenuta nel Codice del Consumo, mentre per le condotte successive a tale data si dovrebbe applicare il nuovo regime, cioè il Codice di procedura civile. A ciò vi è da aggiungere che, nel corso del 2020, era stata adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio una nuova direttiva, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori, che dovrà essere recepita entro il 2022. Tale direttiva pare spostare nuovamente il focus della tutela collettiva da una matrice più procedurale-civilistica all'alveo consumeristico, con conseguente ruolo più marcato per le associazioni riconosciute a tale scopo. Al riguardo è prevista anche la creazione di un registro, tramite cui saranno segnalati gli enti legittimati a condurre azioni di classe transnazionali.

La nostra causa "pionieristica" presso il Tribunale Regionale Superiore di Braunschweig non rimarrà pertanto l'unica a lungo. Vi è da sperare che il legislatore italiano agisca il più rapidamente possibile nell'interesse dei consumatori.

Rinnovo 2022

Diventare soci del CTCU e rimanerne soci attivi!

Quanto costa?

25 euro all'anno. La tessera socio è fruibile da tutti i familiari del socio/a residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci?

È semplice! Basta effettuare il pagamento della quota annuale in contanti presso una delle sedi del CTCU oppure a mezzo bonifico bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente? Allora la quota verrà addebitata in automatico sul vostro conto corrente. Chi non avesse autorizzato l'ordine permanente, può corrispondere la quota annuale tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente **IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500**, oppure effettuare un pagamento in contanti presso i nostri sportelli.

I vantaggi del diventare o rimanere soci del CTCU?

I soci attivi beneficiano di una consulenza specialistica oppure di un "check-up assicurativo" a scelta (ad es. quello per l'rc-auto) e ricevono a casa il nostro giornalino periodico "Pronto Consumatore". Ci si può avvalere inoltre di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti alla costruzione e al mantenimento dell'abitazione, condominio, acquisti e

consumi transfrontalieri (attraverso il Centro Europeo dei Consumatori).

Come sostenere la nostra attività?

- **Rimanendo nostri soci nel corso degli anni**
- **Versando il "5 per mille" in occasione della dichiarazione dei redditi annuale:** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF a Organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo donato rappresenta una quota dell'imposta sul reddito, per la quale basta indicare nella dichiarazione dei redditi il **codice fiscale del CTCU: 94047520211** e firmare. Ci destinate il vostro 5 per mille? Comunicateci il vostro indirizzo, e vi invieremo il nostro giornalino bimestrale "Pronto Consumatore".
- **Facendo una donazione liberale:** a partire dal 1° gennaio 2018, le erogazioni liberali sono detraibili dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro annui. In alternativa, l'importo donato può essere dedotto dal reddito dichiarato, fino ad un limite massimo del 10% del reddito stesso. Importante: prerequisito per la detraibilità o la deducibilità è l'indicazione della causale "donazione" nel bonifico bancario (coordinate bancarie: **IBAN: IT 98 K 08081 11600 000300048500**). Anche le donazioni di piccoli importi sono un sostegno importante per il nostro lavoro!

Grazie per il vostro sostegno!

 Alimentazione

Speck & co.: mi dici da dove vieni?

L'indagine del CTCU sull'indicazione d'origine sui prodotti a base di carne di maiale



Un decreto del Ministero dell'Agricoltura dell'agosto 2020 prevede l'indicazione obbligatoria dell'origine della carne suina trasformata, prodotta e destinata al consumo in Italia. I prodotti con un'indicazione geografica protetta (IGP) ne sono esclusi.

Le etichette dei prodotti devono indicare in modo facilmente comprensibile e chiaramente visibile: il Paese in cui l'animale è nato (Paese di nascita), il Paese in cui l'animale è stato allevato (Paese di allevamento) e il Paese in cui l'animale è stato macellato (Paese di macellazione). Se un maiale è nato, allevato e macellato in diversi paesi, l'informazione può anche essere indicata con "Origine: UE" o "Origine: non UE" o "Origine: UE e non UE".

Il più menzionato tra i Paesi d'origine è l'UE

Il CTCU si è chiesto se e in quale forma i produttori di prodotti a base di carne di maiale indicano l'origine della loro materia prima. A questo scopo, Silke Raffener, l'esperta nutrizionista del CTCU, nelle ultime settimane si è recata presso le filiali delle catene di supermercati Despar, MPreis e Coop e il negozio "Pur Südtirol", consultando anche il relativo shop online. Nel complesso sono stati messi sotto la lente di ingrandimento un totale di 110 prodotti a base di carne di maiale. Il risultato del sondaggio è stato molto deludente.

La maggior parte dei produttori intraprende la via più semplice dichiarando l'origine con l'indicazione "Origine: UE". Nel caso dello speck di marca altoatesina (Speck Alto Adige IGP), invece, non viene fornita proprio nessuna informazione riguardo l'origine dei maiali, anche se è risaputo che lo speck viene prodotto con cosce di maiali provenienti da Paesi non UE e da altre regioni italiane. Tra i 110 prodotti esaminati, 18 erano prodotti "speck di marca". Solo due prodotti IGP forniscono l'informazione (volontaria) "Origine: UE", sugli altri 16 prodotti non erano presenti informazioni sul Paese d'origine.

Nato, allevato e macellato in Italia

Nell'indagine del CTCU sono stati riscontrati anche esempi positivi: 17 dei 110 prodotti esaminati, tra

cui prosciutto cotto, pancetta o prosciutto di collo (coppa), erano fatti con carne di maiale italiana e sulla confezione c'era l'indicazione di prodotto "100% italiano", "Da suini italiani" o "Origine: Italia".

In parte, i prodotti dei produttori altoatesini non sono correttamente etichettati

L'informazione obbligatoria sull'origine della carne di maiale mancava su otto prodotti, cioè circa il 7% dei prodotti esaminati. Colpisce il fatto che si trattasse esclusivamente di prodotti di produttori altoatesini. Tra l'altro, alcuni di questi prodotti contenevano anche informazioni fuorvianti. Due prodotti, per esempio, riportavano l'indicazione "100% Alto Adige" sul fronte, mentre sul retro era indicata l'UE come Paese d'origine della carne di manzo; l'origine della carne di maiale, pur contenuta nello stesso prodotto, non era invece specificata. Inoltre, è stato possibile notare che alcuni dei prodotti venduti nel negozio online di Pur Südtirol riportavano l'indicazione d'origine errata, cioè "Italia", anche se poi sull'etichetta dei prodotti stessi l'informazione indicata era "Origine carne: UE".

L'indicazione d'origine più comunemente usata, "Origine: UE", permette di capire soltanto che i maiali non provengono da Paesi terzi situati al di fuori dall'UE e non dall'Italia - mancano tuttavia informazioni più dettagliate su dove gli animali sono nati, dove sono stati allevati e dove sono stati macellati. "I produttori dovrebbero finalmente prendere sul serio l'obbligo di informare i consumatori, cioè dovrebbero fornire informazioni dettagliate e chiare sull'origine della carne. E perché no, fornire su base volontaria anche le informazioni sul tipo di allevamento e sul rispetto del benessere degli animali", commenta così Gunde Bauhofer, direttrice del CTCU.

 Diritto del consumo & pubblicità

La garanzia legale per i consumatori si rafforza: le principali novità a partire dal 1 gennaio 2022

Una direttiva europea porta importanti novità nella disciplina della garanzia dei beni di consumo e rafforza i diritti dei consumatori.

Le nuove regole si applicheranno ai contratti conclusi tra un professionista e un consumatore dopo il 1 gennaio 2022, conclusi sia *offline* che online e aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà di beni, compresi, ora, anche i **beni con elementi digitali** e la **fornitura di contenuti o di servizi digitali**.

Queste le principali novità:

- viene eliminato il termine di 2 mesi che il consumatore aveva a disposizione, per denunciare al

venditore il difetto di conformità, a pena di decadenza;

- vengono introdotti, attraverso un'elencazione, i requisiti soggettivi e oggettivi che i beni devono avere per considerarsi conformi o meno al contratto;
- i difetti che si manifestano entro 1 anno dalla consegna si presumono esistenti già a tale data e grava sul venditore l'onere di dimostrare il contrario (il vecchio regime prevedeva 6 mesi);
- vengono previste apposite disposizioni sui requisiti in materia di beni digitali, tra cui l'obbligo del venditore di provvedere al rilascio di periodici aggiornamenti gratuiti, anche relativi alla sicurezza.

La garanzia convenzionale del produttore

Se il produttore rilascia una garanzia convenzio-

nale di durabilità (il classico esempio di garanzia estesa, oltre i due anni, per i veicoli nuovi) è lui direttamente responsabile delle riparazioni o sostituzioni. Ricordiamo che la garanzia convenzionale può essere sottoposta a condizioni, mentre quella legale vale sempre incondizionatamente.

Eccezione di inadempimento per il consumatore

Il consumatore può rifiutarsi di eseguire il pagamento di qualsiasi parte di prezzo fino a quando il venditore non abbia adempiuto agli obblighi di riparazione, sostituzione o agli altri rimedi previsti dal Codice del consumo.

Assicurazione & previdenza

Assicurazione RC auto: confrontare le offerte è facile!



L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass), in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha messo a disposizione il cosiddetto "Preventivatore Pubblico". Si tratta di uno strumento online che permette ai consumatori di trovare facilmente l'assicurazione RC auto più adatta alle loro esigenze.

A differenza dei comparatori di prezzi online privati, in questo "preventivatore" si possono trovare le offerte di tutte le compagnie assicurative autorizzate nel settore delle assicurazioni di responsabilità civile automobilistica in Italia.

Le offerte sono calcolate sulla base del cosiddetto "contratto base". Si tratta di un contratto standard, con criteri predefiniti. Questo per facilitare il con-

fronto dei contratti da parte dei consumatori. Il contratto base prevede l'importo di massimale minimo previsto dalla legge di 7.290.000 euro, il sistema bonus/malus e la forma di guida libera (chiunque può mettersi cioè alla guida del mezzo, anche i guidatori inesperti).

Il calcolatore online è gratuito ed è disponibile al sito: <https://www.preventivass.it/home>. Gli interessati devono avere sotto mano il codice fiscale e la targa del veicolo; dopo aver inserito tutti i dati richiesti, il calcolatore mostra loro le offerte personalizzate.

I risultati del confronto forniscono una buona panoramica dei premi presenti sul mercato, ma il calcolatore può fare ancora di più: chi trova un'offerta favorevole può convertirla direttamente in contratto. In questo modo i consumatori possono essere certi che non si tratta di meri "specchietti per le allodole".

Coloro che non hanno accesso a internet o hanno difficoltà a inserire i propri dati possono contattare il CTCU. Dietro pagamento di un piccolo contributo, i nostri consulenti provvederanno a determinare l'offerta migliore per i consumatori, utilizzando il "Preventivatore Pubblico" e risponderanno a tutte le domande che possono sorgere in relazione all'assicurazione RC auto.

Suggerimento:

Le tariffe delle assicurazioni di responsabilità civile automobilistica possono variare molto di anno in anno, pertanto si raccomanda di fare il confronto poco prima di ogni scadenza annuale della polizza. Questo è l'unico modo per approfittare pienamente del potenziale di risparmio, ogni anno.

Il caso del mese

Lettere raccomandate: "Quello di cui non si è a conoscenza non può arrecare nessun danno, giusto?"

Alcuni anni fa, il signor Antonio (nome di fantasia) aveva contratto un prestito a rate, che ha poi estinto in anticipo. Gli erano stati applicati tassi d'interesse troppo elevati, così con l'aiuto dei consulenti del CTCU, il nostro aveva presentato un reclamo. Nel corso delle trattative, il signor Antonio aveva trovato, nella cassetta della posta di casa, un avviso per il ritiro di una lettera raccomandata; si trattava quasi certamente di una richiesta di pagamento da parte della società di finanziamento. Il signor Antonio aveva posto la seguente domanda ai consulenti del CTCU: **"Basta che non ritiro la raccomandata, vero? Così non so cosa vogliono e non devo più preoccuparmene. Corretto?!"**

La risposta: sbagliato! Se da un lato, infatti, è nella vostra libertà anche la decisione di non accettare le lettere raccomandate che vi sono state inviate oppure di non ritirarle presso l'ufficio postale, una lettera raccomandata inviata all'indirizzo del destinatario che non viene accettata, è comunque considerata "valida" a tutti gli effetti, anche in merito alle sue conseguenze legali.

Se una lettera raccomandata non può essere consegnata immediatamente, il destinatario riceve un avviso dalle Poste e la lettera rimane "in giacenza" presso l'ufficio postale per 30 giorni (in caso di atti giudiziari, invece, per un periodo più breve). Se il periodo di giacenza scade, senza che la raccomandata venga ritirata (la cd. "compiuta giacenza"), la lettera viene restituita al mittente.

Gli effetti sul destinatario sono pertanto gli stessi indipendentemente dal fatto che la lettera venga ritirata o meno. Se la lettera del signor Antonio fosse stata una citazione in giudizio, non ritirarla avrebbe significato che il processo si sarebbe comunque svolto in sua assenza.

ma indagine sui premi, questi prodotti assicurativi costano tra i 50 e i 120 euro all'anno, e ci assicurano anche quando ci divertiamo sulle piste da sci.

Lo stesso principio si applica anche all'assicurazione privata contro gli infortuni. Si ha bisogno di un'assicurazione contro gli infortuni non solo durante le ore trascorse sulle piste da sci, ma se necessario tutto l'anno. Se c'è bisogno di una simile polizza, valutando il proprio fabbisogno assicurativo, si dovrebbe sempre optare per un contratto annuale con copertura individuale.

È possibile verificare le proprie esigenze assicurative con il nostro nuovo check-up rapido su <https://www.consumer.bz.it/it/check-breve-sulle-assicurazioni>.

Viaggi & tempo libero

Assicurazione obbligatoria sulla pista da sci Gli incidenti non accadono solo sulle piste - i rischi esistono tutto l'anno

Dal 01.01.2022, sulle piste da sci in Italia valgono nuove regole. Il nuovo decreto (d.lgs. 40/2021) ha portato diverse novità, tra cui l'assicurazione di responsabilità civile obbligatoria per gli sciatori. I gestori degli impianti di risalita devono offrire tale copertura assicurativa quando vendono lo skipass, a chi non abbia già un'assicurazione di responsabilità civile. Negli ultimi giorni, le compagnie di assicurazione e le banche locali hanno pubblicizzato in modo massiccio la stipula di polizze di responsabilità civile privata. Tra le offerte ci sono anche le "offerte giornaliere" che possono essere attivate online quando necessario, insomma una sorta di polizza "on demand".

"Uno sviluppo assurdo", commenta Stefanie Unterweger, consulente assicurativa del CTCU. "I consumatori dovrebbero avere un'assicurazione di responsabilità civile privata valida per tutto l'anno, perché gli incidenti con danni economici possono accadere anche al di fuori delle piste da sci. Per esempio, quando si è in giro in bicicletta".

Solitamente l'assicurazione per la responsabilità civile privata è stipulata come polizza annuale per l'intera famiglia. Copre fino al massimale assicurato e i danni che le persone assicurate causano involontariamente a terzi, di norma in tutto il mondo. Tale assicurazione può essere stipulata per tutto l'anno per pochi euro. Secondo la nostra ulti-

 Il clima chiama

La tutela del clima inizia dalla vita quotidiana Ridurre la temperatura negli ambienti chiusi

La tutela del clima è più importante che mai, poiché il cambiamento climatico continua ad avanzare senza sosta, anche in Alto Adige. Grazie ai consigli del CTCU può essere fatto tanto, attraverso semplici gesti quotidiani e senza l'impiego di grosse somme di denaro.

Abbassare la temperatura dell'aria di un grado negli ambienti chiusi consente di risparmiare il 6% di energia (e altresì di denaro). Il consumo annuo medio di una famiglia in Alto Adige, per riscaldare una superficie di 90 m², è di 200 chilowattora per metro quadrato (corrispondente a

20 m³ di gas naturale o 20 litri di gasolio da riscaldamento). La riduzione della temperatura negli ambienti domestici può far risparmiare dai 225 ai 440 chilogrammi di CO₂ all'anno, contribuendo quindi alla protezione dell'ambiente.

Ulteriori informazioni si trovano nel nostro foglio informativo: "Riduzione dei costi di riscaldamento", disponibile sul sito internet (www.consumer.bz.it), presso lo Sportello mobile del CTCU e presso la sede centrale (a Bolzano) oppure presso le sue sedi periferiche.

 Abitare, costruire & energia

Bonus per energia e gas per il 2022: chi, come, quanto?

L'inizio del 2022 è stato segnato da particolari aumenti nel settore dell'energia e del gas che attualmente gravano in maniera pesante sulle famiglie. Per alcune di loro arriva ora un aiuto dal Governo, che per contrastare questi rincari in bolletta ha aumentato i cd. bonus sociali. Oltre agli importi annui già previsti, sono stati aggiunti degli importi per il 1° trimestre del 2022. Il CTCU riassume brevemente come e a quali condizioni i consumatori possono accedere a questi bonus sociali.

Chi ha diritto a questi bonus sociali:

- famiglie con indicatore ISEE fino a 8.265 €
- famiglie con indicatore ISEE fino a 20.000 € con almeno 4 figli a carico

- chi ha il reddito di cittadinanza oppure la pensione di cittadinanza
- almeno uno dei componenti del nucleo familiare deve avere un contratto di fornitura di acqua, energia elettrica, gas oppure avere accesso ad un allacciamento centralizzato d'uso domestico.

Cosa bisogna fare per ottenere il bonus?

Basta presentare, ogni anno, l'apposita **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)**. L'INPS provvede ad inoltrare automaticamente tutte le informazioni al S.I.I. il quale, dopo le opportune verifiche, provvede a far detrarre i bonus direttamente in bolletta. I beneficiari dei bonus sociali vengono informati dell'ottenimento del bonus con un'apposita comunicazione.

Riassunto degli importi bonus energia e gas:

Bonus Energia

Componenti nucleo familiare	Bonus 2022	Bonus aggiuntivo 1° trimestre 2022	Totale
1-2	128,00 €	134,10 €	262,10 €
3-4	151,00 €	163,80 €	314,80 €
> 4	177,00 €	196,20 €	373,20 €

(Attenzione! Esiste un bonus separato per le persone che utilizzano apparecchi elettromedicali: in questo caso è necessario, però, presentare apposita domanda presso il proprio Comune oppure presso un CAF/patronato)

Bonus Gas

Zona climatica E (Bolzano, Merano, ...) utilizzo per riscaldamento, acqua calda e cucina

Componenti nucleo familiare	Bonus 2022	Bonus aggiuntivo 1° trimestre 2022	Totale
Fino a 4	136,00 €	405,00 €	541,00 €
Più di 4	192,00 €	566,10 €	758,10 €

Zona climatica F (Vandoies, Silandro, ...) utilizzo per riscaldamento, acqua calda e cucinare

Componenti nucleo familiare	Bonus 2022	Bonus aggiuntivo 1° trimestre 2022	Totale
Fino a 4	170,00 €	474,30 €	644,30 €
Più di 4	245,00 €	655,20 €	900,20 €

Fonte: ARERA; Il Sole 24 Ore; Elaborazione: CTCU

 Diritto del consumo & pubblicità

Coronavirus - Dolomiti Superski nega i rimborsi agli sciatori Consumatori avviano l'azione giudiziale con il sostegno del CTCU

Sfumate le ultime due stagioni sciistiche ed in attesa di vedersi elargire i rimborsi statali, Dolomiti Superski ha avviato la nuova stagione con le incertezze ormai purtroppo note. Nel frattempo però Dolomiti Superski continua a rifiutarsi di effettuare i rimborsi dovuti relativi alla stagione invernale 2019-20, interrotta a marzo 2020 a causa della pandemia.

I rimborsi per la stagione 2019/20: perché sono dovuti

Il Decreto Rilancio stabilisce esplicitamente che i consumatori hanno diritto al rimborso degli abbonamenti in merito all'impossibilità sopravvenuta di non aver potuto accedere ai servizi degli impianti sportivi, per la loro sospensione. Pertanto, chi ne ha fatto tempestivamente richiesta, ha diritto al rimborso del prezzo corrisposto in proporzione a quanto non fruito o, in alternativa, a un voucher di pari valore che deve essere però incondizionatamente utilizzabile negli stessi impianti.

Le richieste del CTCU e la posizione di Dolomiti Superski

Il CTCU ha tentato di conciliare le esigenze dei consumatori con quelle dei gestori degli impianti, proponendo a Dolomiti Superski, rimborsi proporzionati al periodo di forzata chiusura.

Dolomiti Superski ha negato questa possibilità, offrendo ai consumatori soltanto uno sconto del 10% sull'acquisto degli abbonamenti stagionali 2020/21 oppure la possibilità di usufruire degli ingressi non utilizzati, solo però acquistando un nuovo carnet di ticket per la nuova stagione.

"I Consorzi hanno già incassato il prezzo per servizi che non hanno potuto fornire e pretendono di condizionare una forma di rimborso, peraltro minima, all'ulteriore acquisto di nuovi abbonamenti, costringendo le famiglie a nuovi esborsi. Negare ancora ogni restituzione, nonostante il forzato naufragio della scorsa stagione, è semplicemente inaccettabile e contrario a quanto stabilito dalla legge" dichiara Gundel Bauhofer, direttrice del CTCU.

Avviata la causa civile da parte di alcuni consumatori sostenuti dal CTCU

Visto il netto rifiuto di Dolomiti Superski di addivenire ad una soluzione condivisa, sarà pertanto, inevitabilmente, un giudice a doversi pronunciare definitivamente sulla questione.

Cosa deve fare nel frattempo chi ha acquistato abbonamenti nelle scorse stagioni?

Il consiglio del CTCU per coloro che hanno acquistato un abbonamento stagionale nelle scorse due stagioni senza poterlo utilizzare, è quello di **inviare al più presto un reclamo** a Dolomiti Superski e al Consorzio dal quale hanno acquistato l'abbonamento, chiedendo la restituzione del prezzo per i servizi non fruiti.

Il CTCU ha predisposto una lettera tipo (Tel. 0471-975597, info@centroconsumatori.it).

Il giroscopio

Il giroscopio · Il giroscopio

Riscaldamento centralizzato a gas nei condomini

Il CTCU: si può richiedere il bonus sociale anche per queste forniture!

Anche in Alto Adige sono presenti numerose forniture centralizzate di gas naturale, per le quali è attivo un unico contratto di fornitura, in genere a nome del condominio, anche se ad usufruirne sono una pluralità di condomini.

Sono numerose le famiglie che hanno diritto al cd. bonus gas (per i dettagli vedasi il seguente link: https://www.arera.it/it/consumatori/gas/bonusgas_ec.htm#). Come senz'altro noto, dal 1° gennaio dello scorso anno, i bonus sociali diretti – cioè quelli collegati direttamente ad un'utenza energia o gas – vengono erogati in automatico, quindi senza più alcun bisogno di presentare apposita richiesta al Comune o ai CAF. L'unico incombente a carico degli interessati è quello di dover presentare l'apposita Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) – in genere agli inizi di ciascun anno solare – la quale consente all'INPS di attestare il possesso dei requisiti per l'ottenimento del o dei bonus.

Nelle ultime settimane molte famiglie e utenti stanno ricevendo una comunicazione dallo "Sportello per il consumatore - Energia e ambiente", in cui viene specificato che pur avendo l'interessato i requisiti per ottenere il bonus gas, al sistema "non risulta alcun contratto di fornitura di gas naturale intestato ad uno dei componenti del suo nucleo familiare ISEE". L'interessato (il dichiarante DSU) viene pertanto invitato a voler comunicare, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, attraverso il sito www.portalesportello.it/regunica, il codice Pdr della fornitura centralizzata (condominiale). Il Pdr va richiesto all'amministratore del condominio.

"Invitiamo le persone destinatarie della comunicazione a prestarvi la massima attenzione e, visti anche i tempi ristretti per la registrazione al portale e l'invio del modulo, ad attivarsi prontamente presso l'amministratore del proprio condominio, per farsi dare il numero del Pdr" commenta così Gunde Bauhofer, direttrice del CTCU. "Considerato anche il periodo attuale, caratterizzato da fortissimi aumenti dei prezzi di luce e gas, il poter disporre del bonus gas è senz'altro un valido aiuto per il bilancio familiare".

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Brevi dal mondo dei consumatori

L'azione collettiva del CTCU nei confronti di Volkswagen

Il 22 febbraio l'udienza al Tribunale Regionale Superiore di Braunschweig (D)

Approfittate dell'ultima opportunità per registrarvi nel registro digitale dell'azione collettiva! Il 22 febbraio 2022 si terrà la prima udienza in merito all'azione collettiva del CTCU nei confronti di Volkswagen presso il Tribunale Regionale Superiore di Braunschweig, in Germania.

L'azione collettiva del CTCU ha lo scopo di chiarire se e a quali condizioni i consumatori italiani, che avevano acquistato veicoli VW, Audi, Skoda e Seat aventi un motore EA189, abbiano diritto ad un risarcimento. I giudici dovranno anche determinare se la rivendicazione dei diritti ricade nel diritto italiano o in quello tedesco.

"La data della prima udienza è importante, poiché in tale data verrà chiuso anche il registro telematico della causa", riassume la direttrice del CTCU Gunde Bauhofer. "Chiunque guidi o abbia guidato un veicolo delle suddette marche colpite dallo scandalo diesel ha ancora qualche settimana di tempo per registrarsi e partecipare all'azione collettiva."

Il termine ultimo per la registrazione e la partecipazione all'azione collettiva è il 21/02/2022!

Cos'è il lievito madre?

Il lievito madre (lievito naturale o pasta acida naturale) è un impasto leggermente acido fatto con farina di grano o di farro finemente macinata e acqua. In tale composto, a temperatura ambiente si sviluppano spontaneamente batteri lattici, altri tipi di batteri e funghi del lievito in un equilibrio naturale e variabile. La produzione del lievito naturale richiede tempo e pazienza, perché ogni „tot“ giorni l'impasto deve essere "rinfrescato": se ne toglie una parte e vi si aggiungono farina e acqua.

Il lievito naturale viene utilizzato da secoli per produrre pane e altri alimenti o cibi a base di un impasto lievitato. "Quando si aggiunge del lievito naturale a un impasto, i microorganismi in esso contenuti "digeriscono" una parte dei carboidrati presenti nella farina e si moltiplicano", spiega Silke Raffener. "In questo modo si genera anidride carbonica in forma gassosa, che rende morbido l'impasto, aumentandone il volume. Inoltre, si formano anche aromi, vitamine, antiossidanti e composti proteici". Per impasti con lievito naturale puro (secco), un produttore altoatesino raccomanda un tempo di lievitazione di 14 ore. In alcuni prodotti viene aggiunto anche un po' di lievito secco convenzionale, di modo che il tempo di lievitazione si accorci a circa due ore.

Le "video pillole" del CTCU

I consulenti del CTCU informano sui diritti e sulle questioni più ricorrenti in tema di tutela del consumatore

Seppur vero che un consumatore informato, consapevole e sicuro dei propri diritti è un consumatore tutelato, non sempre è così facile conoscere a fondo i propri diritti e soprattutto sapere come farli valere in caso di necessità.

"Prevenire è meglio che curare", pertanto il CTCU ha deciso di accorciare le distanze tra domanda e risposta. In che modo? Mettendo a disposizione dei consumatori dei **brevi video informativi** e delle **video animazioni**, in cui i consulenti del CTCU spiegano come ci si può muovere e tutelare nei diversi ambiti legati al consumo.

Le informazioni riportate nei **20 video informativi** e nelle **10 video animazioni** sono intelleggibili e affrontano diverse aree tematiche, tra le altre, la telefonia, il settore immobiliare, il commercio online e le assicurazioni.

I video sono disponibili sul **canale YouTube** del CTCU al seguente link: <https://www.youtube.com/vzsetcu>

Questi video sono stati realizzati grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano, con i fondi del Ministero dello sviluppo economico (Riparto 2020).

L'ortica, pianta "multi-talento"

Tutti gli anni una giuria dell'Associazione tedesca dei naturopati, "Theophrastus", elegge la pianta medicinale dell'anno. A ricevere questo titolo nel 2022 è stata l'ortica, in quanto pianta estremamente versatile, sia come medicinale, sia in gastronomia.

Nella naturopatia, questa pianta convince per i suoi effetti antiossidanti e antinfiammatori. "L'ortica contiene anche composti minerali come acido silicico, sali di potassio e di calcio, che hanno un effetto diuretico e stimolano il metabolismo, nonché ferro e vitamina C", aggiunge Silke Raffener. Principalmente se ne utilizzano le foglie, ma trovano impiego anche i gambi e la radice.

In cucina, l'ortica fresca può essere utilizzata similmente agli spinaci ed è anche adatta alla preparazione di minestre oppure di un pesto. Non si deve temere una sensazione di bruciore in bocca quando la si mangia, poiché il calore distrugge i peli urticanti. Se le foglie d'ortica vengono invece lavorate da crude, dopo averle lavate conviene avvolgerle in un canovaccio e passarci sopra un mattarello.

Iroskopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Quali saranno le tendenze alimentari del futuro?

Ogni anno il *Zukunftsinstitut* (Istituto tedesco che studia le tendenze future) pubblica il Food Report, un quadro d'insieme delle future tendenze nel campo della nutrizione e del cambiamento della cultura alimentare.

Nel rapporto per il 2022, la nutrizionista austriaca Hanni Rützler ha analizzato gli effetti che la pandemia di COVID-19 ha esercitato sulla cultura alimentare.

"La pandemia ha fatto emergere la salute come valore, e con essa l'importanza di un ambiente sano", puntualizza Silke Raffener, nutrizionista presso il CTCU. "C'è più richiesta di alimenti di produzione locale e i pasti consumati in compagnia hanno assunto maggior significato. Valori etici, sociali ed ecologici, come la tutela dell'ambiente o il benessere degli animali, stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore per le persone". Fatto non meno importante, la pandemia ha incentivato l'utilizzo di canali digitali nell'industria alimentare.

Cresce la tendenza a coltivare localmente piante precedentemente percepite come esotiche: lo zenzero e la curcuma di provenienza austriaca ne sono due esempi. Ciò è reso possibile, tra l'altro, da nuove tecnologie quali il *vertical farming* e l'acquaponica.

La cucina vegetariana e quella vegana sono sempre più apprezzate anche nella gastronomia. La Guida Michelin sta già assegnando delle stelle verdi per la consapevolezza nei confronti della natura e dell'ambiente nella gastronomia.

Coronavirus: prima udienza contro Dolomiti Superski per mancati rimborsi degli skipass stagionali

Il CTCU ai consumatori: è ora di inviare i reclami!

Il 26 gennaio si è tenuta davanti al Giudice di Pace di Bolzano la prima udienza in merito alla questione dei rimborsi negati per gli skipass stagionali.

Come è noto (<https://www.consumer.bz.it/it/coronavirus-dolomiti-superski-nega-i-rimborsi-agli-sciatori>), con i tentativi fatti per cercare di addivinare ad un accordo conciliativo, non è stato possibile trovare una soluzione condivisa con Dolomiti Superski. Per tale motivo il CTCU ha quindi deciso di sostenere un'azione pilota per il riconoscimento dei rimborsi negati.

La prossima udienza è prevista per aprile 2022. In attesa di ulteriori sviluppi, consigliamo a chiunque abbia acquistato nelle ultime due, passate stagioni un abbonamento Dolomiti Superski, senza averlo potuto utilizzare, e non sia nemmeno interessato ad utilizzarlo nell'attuale stagione, di inviare un reclamo a Dolomiti Superski e al Consorzio presso il quale ha acquistato l'abbonamento, chiedendo il rimborso del prezzo relativo ai servizi non utilizzati (lettera tipo e informazioni disponibili presso il CTCU, tel. 0471-975597 / info@centroconsumatori.it).



La lotta contro le fastidiose chiamate pubblicitarie

Tariffe telefoniche fantastiche, premi assicurativi imbattibili, opportunità di investimento interessanti, prezzi scandalosamente bassi per luce e gas o estrazioni a premi. Chi non conosce le più svariate tipologie di chiamate pubblicitarie che ci assillano ogni giorno e che ci fanno perdere anche un mucchio di tempo? Nel peggiore dei casi, vengono comunicati anche dati personali e si concludono contratti dai quali, ricordiamo però, si può recedere per iscritto entro 14 giorni. Come primo approccio alla soluzione del problema, nel 2010 era stata creata una base legale, secondo la quale i consumatori non potevano più essere contattati per chiamate pubblicitarie. Si tratta del cd. Registro Pubblico delle Opposizioni (la cd. *Robinson List*), che finora ha fornito almeno in parte un rimedio, ma non è stato in grado di risolvere in toto il problema.

Novità nel 2022: invalidità consensi forniti e blocco chiamate pubblicitarie

Di recente sono state introdotte significative e importanti novità a riguardo (DL. 139/2021, convertito nella legge n.205/2021). Attraverso l'iscrizione nel Registro delle opposizioni (<http://www.registrodel-leopposizioni.it/it/>), vengono meno tutti i consensi che un consumatore aveva in precedenza rilasciato ad un'impresa. Questo vale in particolare anche per le chiamate automatiche, che vengono fatte da un apparecchio elettronico anziché da una persona. Come anticipato dal Viceministro dello Sviluppo Economico Gilberto Picchetto, verosimilmente già entro fine gennaio 2022, verrà presa una decisione anche in merito al possibile blocco dei numeri di cellulare per le chiamate pubblicitarie.

Tale norma dovrebbe "chiudere il cerchio" ed aprire, si spera, la strada ad una protezione aggiuntiva per i consumatori contro le chiamate indesiderate di marketing e pubblicità.

Saldi - Cosa deve esserci scritto sullo scontrino?

La signora Marianna ci scrive: "Ho comprato una serie di prodotti scontati in saldo in un negozio di Merano. Lo sconto non era riportato sullo scontrino, ma sulle rispettive etichette sì. I rivenditori non sono obbligati a riportare la riduzione del prezzo nello scontrino?"

Nelle svendite, le etichette dei prezzi devono indicare tre informazioni: il prezzo di vendita precedente, lo **sconto in percentuale** e il **nuovo prezzo di vendita**; sullo **scontrino** viene invece **indicato solo il prezzo** che è stato **effettivamente pagato**.

Anche per i saldi vale quanto segue: **conservate con cura la ricevuta o la fattura**. Sono importanti per eventuali reclami o per denunciare un sinistro, per esempio alla compagnia di assicurazione della casa. Inoltre, la ricevuta di pagamento è anche alla base di molti diritti dei consumatori, come il diritto di garanzia.

Importante: anche in caso di acquisto di un prodotto in svendita, avete diritto a beni che siano privi di difetti e che abbiano le caratteristiche promesse. Se un articolo viene venduto a meno, perché leggermente sporco o per una sfumatura di colore nella fodera, anche questo deve essere indicato.

Il periodo di reclamo dei difetti è di 2 anni dalla data di acquisto. Durante i primi 12 mesi, spetta al commerciante provare che il difetto non esisteva già al momento dell'acquisto. Come rimedi per i difetti, il Codice del Consumo elenca la riparazione, la sostituzione, una riduzione adeguata del prezzo o, infine, la risoluzione del contratto.

Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Gundel Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della L.P. n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it.
Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

✓ Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun-gio 8:00-16:00, ven 8:00-12:00
- Sedi periferiche**
 - Bressanone**, via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico**, via Lampi 4 (ex Municipio) (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mar 14:00-17:00, mer + gio 9:00-12:00
 - Chiusa**, Seebeegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna**, Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana**, via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles**, via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano**, via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria**, S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino**, Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Silandro**, Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno**, Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:00-12:00
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Piave 7 A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30
- Consulenza condominiale:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@ servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguiteci @CTCU_BZ

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolarisce e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📁 altri servizi offerti:

- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

✓ Sportello Mobile



Febbraio

23 15:00 - 17:00 Brunico, Bastioni

Marzo

04	09:30 - 11:30 Plaus, Piazza Comune 15:00 - 17:00 Sinigo, Piazza Vittorio Veneto
08	09:00 - 12:00 Laion, Piazza Comune 15:00 - 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
15	09:30 - 11:30 Lagundo, Parcheggio Comune
17	09:30 - 11:30 Tirolo, Piazza Parrocchia
18	09:30 - 11:30 Barbiano, Piazza Parrocchia
21	09:30 - 11:30 Scena, Piazza Comune
22	09:30 - 11:30 Rifiano, Piazza Comune
25	09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
30	09:30 - 11:30 Vill/Rodengo, Piazza Rodenk 15:00 - 17:00 Brunico, Bastioni
31	9:30 - 11:30 Ora, Piazza Principale

Aprile

01	15:00 - 17:00 Merano, Piazza della Rena
04	09:30 - 11:30 Verano, Piazza Paese
05	09:30 - 11:30 Gais, Piazza Municipio
06	09:30 - 11:30 Marlengo, Piazza Chiesa
07	09:30 - 11:30 Villandro, Piazza Municipio
12	15:00 - 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
13	09:30 - 11:30 Collalbo, Piazza Comune

5%

Il 5 per mille a sostegno delle battaglie del CTCU
Codice fiscale
94047520211

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: **94047520211**.